

E' tornato Andrea, il delfino della scorsa estate

I sommozzatori della Gian Neri lo avvistano a cinque chilometri dalla costa



Un sub della Gian Neri bacia il delfino a 5 chilometri dalle coste. **MASCIA** a pagina 13

UN "VECCHIO" AMICO IN MARE

I sommozzatori dell'associazione "Sub Rimini Gian Neri" lo hanno avvistato a cinque chilometri dalla costa

E' tornato Andrea, il delfino amico dei sub

«Si è avvicinato subito cercando le coccole che gli abbiamo riservato la scorsa estate»

di Simone Mascia

RIMINI. Era svanito nel nulla lo scorso settembre, sul calare dell'estate, dopo avere regalato emozioni uniche ai tanti fortunati capaci di avvicinarlo e conquistare la sua fiducia. Adesso il delfino Andrea è tornato a fare festa nelle acque riminesi: i sommozzatori dell'associazione "Sub Rimini Gian Neri" gli hanno dato il benvenuto per l'inizio di questa seconda vacanza riminese.

Incontro ravvicinato. In questi sette mesi di assenza non ha perso la voglia di divertirsi e quello sconfinato senso di fiducia nei confronti degli essere umani. Doti per cui, la scorsa estate, il piccolo mammifero era diventato una vera celebrità lungo tutta la Riviera romagnola, tanto da attirare le telecamere di Rai Uno e l'attenzione dei giornali.

che avevano dedicato fiumi d'inchiostro inneggiando «a questo piccolo miracolo della natura». Il delfino giocherellone è ricomparso sabato mattina, a cinque chilometri dalle coste riminesi, e i primi ad accoglierlo sono stati ancora loro: i sub della scuola Gian Neri, che nel maggio scorso lo avvistarono diventandone amici in poco tempo.

Amici per la pelle. Un le-

game profondo, mai dimenticato da Andrea (i delfini sono dotati di grande memoria), tanto che «appena visto si è avvicinato subito a noi, cercando quelle coccole che gli abbiamo riservato per un'intera estate e per cui andava matto». A raccontare quanto accaduto è Filippo Ioli, uno dei fortunati sommozzatori a cui è spettato il privilegio di vivere questo incontro ravvicinato: «E' stato un caso e quando è accaduto non volevamo crederci, tanto che siamo ritornati anche nel pomeriggio, portando con noi alcuni esperti della fondazione Cetacea di Riccione, gli stessi che l'anno scorso monitorarono l'animale fino a quando non sparì».

Si tratta di Andrea. Sono stati proprio questi ultimi a



Un sommozzatore a contatto con il delfino giocherellone che ama il mare riminese

dare la conferma che si tratta proprio di Andrea: «Ci hanno spiegato che sono stati registrati solo novanta casi segnalati in tutto il mondo in cui si parla di delfini capaci di dare confidenza all'uomo in modo spontaneo - precisa ancora Ioli - Questo significa che è statisticamente molto remota la probabilità che si tratti di un altro esemplare». Anche la macchia scura che l'anno scorso Andrea presentava sul dorso e che

ora è sparita non rappresenta una prova a sfavore della sua identità: «Spariscono con la crescita - specifica ancora il sommozzatore - Per questo siamo certi che sia sempre lui; non smetteva un attimo di giocare e quando ci siamo allontanati con la barca ci ha seguiti, come se volesse ancora la nostra compagnia».

Turista affezionato. Una simpatia contagiosa, insomma, nella quale non bisogna purtroppo restare

impigliati. Per il bene dello stesso delfino. Infatti, come evidenziato più volte l'anno scorso dagli esperti della fondazione Cetacea, «entrare troppo in confidenza con Andrea è un rischio: potrebbe avvicinarsi a tutte le barche, senza capire il rischio che corre». L'obiettivo nei prossimi mesi sarà quindi uno solo: tutelarne nel suo soggiorno a Rimini, facendolo diventare un affezionato turista della riviera.

IL DECALOGO

Cosa fare se lo si incontra

RIMINI. Ecco il decalogo in caso d'incontri ravvicinati con il delfino Andrea. Non bisogna dare cibo: è bene che mantenga l'autonomia. Non gettare oggetti, può diventare dipendente dall'uomo. Non dirigere l'imbarcazione verso il delfino e se questi si muove, mantenere una direzione parallela. Mantenere le giuste distanze, idealmente 100 metri. Se il delfino si avvicina, non bisogna stare più di 15 minuti con lui e non bisogna nuotarci assieme. Ancora: se un'altra barca si trova con il delfino, non si deve richiamare la sua attenzione. In caso poi il mammifero mostri di essere a riposo, occorre allontanarsi. Se l'animale tende infine ad avvicinarsi troppo all'elica, bisogna spegnere subito il motore, ma anche alertare la Capitaneria di porto quando il delfino segue troppo a lungo l'imbarcazione.